



COMUNE DI VERDUNO

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019-2024

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

PREMESSA

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, e s.m.i. sulla base dello schema-tipo relativo agli Enti Locali approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia, in data 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento.

È stata redatta a cura del Segretario dell'ente con la collaborazione dei Responsabili dei settori interessati, e sottoposta al Sindaco per la sottoscrizione, come previsto dalla normativa. I dati finanziari contenuti nella relazione sono desunti, laddove possibile, dai certificati al Rendiconto e dai questionari che l'Organo di Revisione ha trasmesso alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo; negli altri casi sono desunti dalla contabilità dell'Ente.

La relazione è stata sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione risulta certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione della gran parte dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE PRIMA

Dati generali

1. Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	527	544	562	567	567

2. Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall'art. 50 del TUEL.

Carica	Nome
Sindaco	GIOVANNINI Marta
Vicesindaco	VERO Luciano
Assessore	BRERO Corrado
Consigliere	APSIDE Giuseppe
Consigliere	GALLO Margherita
Consigliere	ALESSANDRIA Cristina
Consigliere	GRASSO Bruna
Consigliere	BRERO Alfonso
Consigliere	CORINO Michela
Consigliere	MASCARELLO Massimo
Consigliere	DE MAGISTRIS Andrea

3. Struttura tecnico/amministrativa dell'ente

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Cat. D1 Funzionario Amm.vo	1	1	

Contabile			
Cat. D1 Funzionario Tecnico	1	1 – Part time	
Cat. C Tecnico	1	Dipendente di altra P.A. – Part Time	1
Cat. C Amministrativo	1	1- Part time	
Cat. C Amministrativo	2		2 Part time
Cat. B4 Esecutore	1	1 - in posizione di comando per i servizi socio assistenziali	
Cat. B3 Esecutore/Cantoniere	1	1	
TOTALE	8	5	3

Svolge la funzione di Segretario Comunale la Dottoressa RICCIARDI Francesca. Il Segretario comunale è un professionista che fornisce supporto legale all'amministrazione comunale. Si occupa della redazione di atti ufficiali, consulenza legale, gestione del protocollo e delle elezioni, facilitando il corretto funzionamento del comune in conformità con la normativa vigente. Il suo ruolo è cruciale per garantire trasparenza e legalità nelle attività amministrative.

4. Condizione giuridica dell'ente

Il comune di Verduno non è stato commissariato durante il mandato 2019-2024. Il commissariamento di un Comune è una misura straordinaria adottata in condizioni di particolare criticità. Consiste nell'assegnare temporaneamente la gestione del Comune a un commissario prefettizio, il quale sostituisce gli organi eletti, assicurando il corretto funzionamento dell'ente fino al ripristino delle normali condizioni amministrative.

5. Condizione finanziaria dell'ente

Il Comune di Verduno nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 del TUEL 267/2000 né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis.

6. Analisi del contesto esterno

È innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili.

Tuttavia, il Comune di Verduno presenta una situazione finanziariamente ineccepibile, nonostante non applichi l'addizionale IRPEF. L'amministrazione, nel corso dei cinque anni di mandato è riuscita anche a portare a termine tutti i punti programmatici depositati nel 2019.

7. Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Verduno non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Nessun parametro obiettivo di deficitarietà risultava positivo né all'inizio né alla fine del mandato.

PARTE SECONDA

Attività normativa

In tabella sono indicati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo, con le motivazioni che hanno indotto alle modifiche - dati al 31/12/2023.

Anno Atto	Organo	N.ro Atto	Data Atto	Oggetto
2019	C.C.	19	08/06/2019	ELEZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA (ART.7 DEL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI VERDUNO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 33/2014).
2019	C.C.	25	29/07/2019	NOMINA DELLA COMMISSIONE EDILIZIA (ART. 45, PUNTO 3 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE).
2019	C.C.	44	23/12/2019	MODIFICHE AL REGOLAMENTO I.U.C. COMPONENTE TARI
2019	C.C.	46	23/12/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.
2020	C.C.	6	15.5.2020	Recesso del Comune di Verduno dall'Unione di Comuni "Colline di langa e del barolo" Determinazioni.
2020	C.C.	11	30/06/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (I.M.U.)
2020	C.C.	16	28/09/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI).
2020	C.C.	22	28/09/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.
2020	C.C.	31	29/12/2020	VARIANTE NORMATIVA AI SENSI ART. 17 COMMA 12 L.R. 56/1977 E S.M.I. ALLE NORME DI ATTUAZIONE - REGOLAMENTO EDILIZIO.

2021	C.C.	5	15/03/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.
2021	C.C.	8	15/03/2021	GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA CON I COMUNI DI LA MORRA E SERRALUNGA D'ALBA DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO. APPROVAZIONE CONVENZIONE E REGOLAMENTO.
2021	C.C.	9	15/03/2021	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA COMUNALE
2021	C.C.	10	15/03/2021	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE L'UTILIZZO DEL SALONE POLIFUNZIONALE.
2021	C.C.	11	15/03/2021	MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO IN MATERIA DI SUPERFICI MINIME AMMISSIBILI DI CUI AL D.M. 05/07/1975, ARTICOLI 2 E 3.
2022	C.C.	5	08/04/2022	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE
2022	C.C.	20	05/05/2022	ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE ROERO E MONFERRATO - APPROVAZIONE NUOVO STATUTO.
2022	C.C.	25	15/07/2022	CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL NUOVO CONSORZIO DI AREA VASTA E RELATIVO STATUTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 1/2018 E S.M.I. APPROVAZIONE TESTI DEFINITIVI.
2023	C.C.	8	30/05/2023	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI - ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022

1. Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Tipo di immobile	2019	2020	2021	2022	2023
Terreni agricoli definiti come montani o parzialmente montani	Esentati	Esentati	Esentati	Esentati	Esentati
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali	Esentati	Esentati	Esentati	Esentati	Esentati
Terreni agricoli	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Abitazione principale (nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50
Altri fabbricati	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Aree fabbricabili	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.		1,00	1,00	1,00	1,00
Immobili costruiti e destinati alla vendita da impresa costruttrice		1,00	1,00	Esentati	Esentati

Per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, in tutti e cinque gli anni presi in esame, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento

biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extraggettito restituite all'utenza.

2. Attività amministrativa

Sistema ed esiti e controlli interni

Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". Sulla base della nuova normativa il Comune di Verduno ha adottato un proprio Regolamento che disciplina i controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è assicurato dal Segretario Comunale, in particolare per quanto attiene ai profili di legittimità degli atti e dell'azione amministrativa, e dal Responsabile finanziario per quanto attiene alla regolarità della gestione contabile ed alla integrità economico-patrimoniale dell'Ente.

Data la dimensione demografica ed organizzativa del comune, il sistema dei controlli interni si compone di: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Comunale ed i responsabili dei servizi ognuno secondo le modalità ed i compiti definiti dal regolamento.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPEGNI	1.059.313,52	656.159,42	894.366,25	901.148,28	1.649.277,85
T1: Spese correnti	525.215,17	512.114,49	469.196,11	533.201,35	613.073,72
T2: Spese in c/capitale	375.891,46	82.756,88	323.220,22	226.852,53	899.712,31
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	40.901,58	0,00	6.655,00	8.574,16	6.112,44
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	117.305,31	61.288,05	95.294,92	132.520,24	130.379,38
TOTALE GENERALE SPESE	1.059.313,52	656.159,42	894.366,25	901.148,28	1.649.277,85

2. Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).

<i>Gestione di competenza</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	123.276,74	83.200,00	48.019,63	133.915,04	199.800,00
FPV per spese correnti	7.707,96	0,00	1.700,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	190.104,71	43.000,00	90.969,92	121.385,91	205.114,15
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	420.313,08	397.040,25	389.155,52	435.006,37	400.751,35
T2: Trasferimenti correnti	56.325,35	106.546,90	48.938,82	55.953,86	141.057,32
T3: Entrate extratributarie	119.672,89	150.344,95	149.702,10	187.995,99	154.314,75
T4: Entrate in c/capitale	129.494,11	88.160,83	279.575,19	366.239,98	513.066,88
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	725.805,43	742.092,93	867.371,63	1.045.196,20	1.209.190,30
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	117.305,31	61.288,05	95.294,92	132.520,24	150.531,74
Totale entrate dell'esercizio	843.110,74	803.380,98	1.032.666,55	1.177.716,44	1.359.722,04
Entrate complessive	1.164.200,15	929.580,98	1.173.356,10	1.433.017,39	1.764.636,19
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T1: Spese correnti	525.215,17	512.114,49	469.196,11	533.201,35	613.073,72
FPV di parte corrente	0,00	1.700,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	375.891,46	82.756,88	323.220,22	226.852,53	899.712,31
FPV c/capitale	43.000,00	90.969,92	121.385,91	205.114,15	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	944.106,63	687.541,29	913.802,24	965.168,03	1.512.786,03
T4: Rimborso prestiti	40.901,58	0,00	6.655,00	8.574,16	6.112,44
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	117.305,31	61.288,05	95.294,92	132.520,24	130.379,38
Totale spese dell'esercizio	1.102.313,52	748.829,34	1.015.752,16	1.106.262,43	1.649.277,85
Spese complessive	1.102.313,52	748.829,34	1.015.752,16	1.106.262,43	1.649.277,85
Avanzo di competenza	61.886,63	180.751,64	157.603,94	326.754,96	115.358,34

3. Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione considerando i dati estrapolati dai rendiconti approvati:

	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio	662.734,48	537.461,80	685.971,88	761.480,71
Riscossioni totali	872.231,88	752.885,04	945.099,68	1.085.971,13
di cui in c/residui	123.161,34	79.627,13	109.619,46	189.257,55
in c/competenza	749.070,54	673.257,91	835.480,22	896.713,58
Pagamenti totali	997.504,56	604.374,96	869.590,85	950.881,21
di cui in c/residui	218.540,40	187.963,78	221.663,21	241.362,60
in c/competenza	778.964,16	416.411,18	647.927,64	709.518,61
Saldo di cassa al 31 dicembre	537.461,80	685.971,88	761.480,71	896.570,63
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	537.461,80	685.971,88	761.480,71	896.570,63
Residui attivi	167.952,46	218.448,40	305.973,02	337.224,77
di cui da esercizi precedenti	73.912,26	88.325,33	108.786,69	56.221,91
di nuova formazione	94.040,20	130.123,07	197.186,33	281.002,86
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	342.176,97	355.148,12	367.247,22	225.287,37
di cui da esercizi precedenti	61.827,61	115.399,88	120.808,61	33.657,70

di nuova formazione	280.349,36	239.748,24	246.438,61	191.629,67
FPV per spese correnti	0,00	1.700,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	43.000,00	90.969,92	121.385,91	205.114,15
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	320.237,29	456.602,24	578.820,60	803.393,88
Parte accantonata	108.003,58	129.574,99	133.536,40	92.605,30
Fondo crediti dubbia esigib.	51.821,38	72.087,73	72.535,44	32.090,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	55.625,42	55.625,42	55.625,42	55.625,42
Altri accantonamenti	556,78	1.861,84	5.375,54	4.889,24
Parte vincolata	27.569,34	67.867,20	99.873,68	178.941,65
da leggi e principi contabili	25.544,72	64.810,58	79.608,03	75.885,54
da trasferimenti	2.024,62	3.056,62	20.265,65	103.056,11
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	184.664,37	259.160,05	345.410,52	531.846,93

4. Residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	208.678,14	167.952,46	218.448,40	305.973,02	337.224,77
Riscossioni c/residui	123.161,34	79.627,13	109.619,46	189.257,55	153.710,98
% riscossioni c/residui	59,02	47,41	50,18	61,85	45,58
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-11.604,54	0,00	-42,25	-60.493,56	0,00

Totale residui da esercizi precedenti	73.912,26	88.325,33	108.786,69	56.221,91	183.513,79
Residui di nuova formazione	94.040,20	130.123,07	197.186,33	281.002,86	336.445,97
Totale dei residui da riportare	167.952,46	218.448,40	305.973,02	337.224,77	519.959,76

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	283.464,86	342.176,97	355.148,12	367.247,22	225.287,37
Pagamenti c/residui	218.540,40	187.963,78	221.663,21	241.362,60	153.222,79
% pagamenti c/residui	77,10	54,93	62,41	65,72	68,01
Residui eliminati	-3.096,85	-38.813,31	-12.676,30	-92.226,92	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	61.827,61	115.399,88	120.808,61	33.657,70	72.064,58
Residui di nuova formazione	280.349,36	239.748,24	246.438,61	191.629,67	551.154,63
Totale residui da riportare	342.176,97	355.148,12	367.247,22	225.287,37	623.219,21

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,26	28,39	18,30	6,31	9,75
Residui attivi titolo I e III	131.014,25	155.412,48	98.603,01	39.341,85	54.139,03
Accertamenti correnti titoli I e III	539.985,97	547.385,20	538.857,62	623.002,36	555.066,10

5. Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
-----------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

oltre 5 anni precedenti	6.222,84	14.511,13	25.784,08	0,00	80,00
5 anni precedenti	10.843,78	11.272,95	7.385,84	80,00	0,00
4 anni precedenti	11.272,95	7.748,66	9.841,21	0,00	0,00
3 anni precedenti	7.748,66	10.159,33	9.655,13	0,00	8.000,00
2 anni precedenti	11.900,22	18.175,58	24.097,58	8.000,00	18.141,91
Anno precedente	25.923,81	26.457,68	32.022,85	48.141,91	157.291,88
Residui da competenza	94.040,20	130.123,07	197.186,33	281.002,86	336.445,97
Totale residui al 31-12	167.952,46	218.448,40	305.973,02	337.224,77	519.959,76

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	3.018,31	5.335,08	8.981,54	2.235,85	7.600,89
5 anni precedenti	2.499,77	4.646,46	2.892,19	5.365,04	5.215,20
4 anni precedenti	7.294,66	2.892,19	10.892,26	5.215,20	13.619,01
3 anni precedenti	2.892,19	11.147,05	21.876,15	13.619,01	1.200,00
2 anni precedenti	11.590,35	29.026,15	30.161,37	5.005,60	2.217,00
Anno precedente	34.532,33	62.352,95	46.005,10	2.217,00	42.212,48
Residui da competenza	280.349,36	239.748,24	246.438,61	191.629,67	551.154,63
Totale residui al 31-12	342.176,97	355.148,12	367.247,22	225.287,37	623.219,21

6. Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenien ti dalla gestione di competen za	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	78.680,56	16.484,41	89,39	1.092,10	77.677,85	61.193,44	20.257,14	81.450,58
Titolo 2 - Trasferim enti Correnti	20.371,16	20.371,16	0,00	0,00	20.371,16	0,00	21.252,46	21.252,46
Titolo 3 - Extratribut arie	59.605,44	50.089,61	280,00	7.715,83	52.169,61	2.080,00	47.483,67	49.563,67
Parziale titoli 1+2+3	158.657,16	86.945,18	369,39	8.807,93	150.218,62	63.273,44	88.993,27	152.266,71
Titolo 4 - In conto capitale	43.690,31	35.489,86	0,00	0,00	43.690,31	8.200,45	2.265,51	10.465,96
Titolo 5 - Entrate da riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accension e di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6.330,67	726,30	0,00	3.166,00	3.164,67	2.438,37	2.781,42	5.219,79
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	208.678,14	123.161,34	369,39	11.973,93	197.073,60	73.912,26	94.040,20	167.952,46

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	178.150,71	128.919,55	2.297,48	175.853,23	46.933,68	199.776,07	246.709,75
Titolo 2 - In conto capitale	90.243,76	79.522,44	790,86	89.452,90	9.930,46	66.937,26	76.867,72
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.070,39	10.098,41	8,51	15.061,88	4.963,47	13.636,03	18.599,50

Relazione di fine mandato 2024

Totale titoli 1+2+3+4+5+7	283.464,86	218.540,40	3.096,85	280.368,01	61.827,61	280.349,36	342.176,97
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-----------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------------

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	34.273,37	0,00	0,00	0,00	34.273,37	34.273,37	13.975,53	48.248,90
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00	23.479,15	31.479,15
Titolo 3 - Extratributarie	5.068,48	1.495,05	0,00	0,00	5.068,48	3.573,43	2.316,70	5.890,13
Parziale titoli 1+2+3	47.341,85	1.495,05	0,00	0,00	47.341,85	45.846,80	39.771,38	85.618,18
Titolo 4 - In conto capitale	289.283,54	151.695,93	0,00	0,00	289.283,54	137.587,61	296.371,07	433.958,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ca ssiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	599,38	520,00	0,00	0,00	599,38	79,38	303,52	382,90
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+ 7+9	337.224,77	153.710,98	0,00	0,00	337.224,77	183.513,79	336.445,97	519.959,76

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	110.033,49	64.694,05	0,00	110.033,49	45.339,44	131.198,88	176.538,32
Titolo 2 - In conto capitale	106.007,15	83.723,01	0,00	106.007,15	22.284,14	417.751,28	440.035,42
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	9.246,73	4.805,73	0,00	9.246,73	4.441,00	2.204,47	6.645,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	225.287,37	153.222,79	0,00	225.287,37	72.064,58	551.154,63	623.219,21

7. Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzodi amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Verduno ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano i dati relativi ai rendiconti approvati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.707,96	0,00	1.700,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	596.311,32	653.932,10	587.796,44	678.956,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	525.215,17	512.114,49	469.196,11	533.201,35
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	5.000,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	1.700,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.901,58	0,00	6.655,00	8.574,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		37.902,53	140.117,61	113.645,33	137.180,71
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	7.707,96	0,00	8.000,00	19.841,03

Relazione di fine mandato 2024

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		45.610,49	140.117,61	121.645,33	157.021,74
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	556,78	16.233,28	3.961,41	1.513,70
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	15.052,00	17.283,04	3.241,03
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		45.053,71	108.832,33	100.400,88	152.267,01
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	44.100,56	5.338,13	0,00	-40.444,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		953,15	103.494,20	100.400,88	192.711,81
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	115.568,78	83.200,00	40.019,63	114.074,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	190.104,71	43.000,00	90.969,92	121.385,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	129.494,11	88.160,83	349.575,19	366.239,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	375.891,46	82.756,88	323.220,22	226.852,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	43.000,00	90.969,92	121.385,91	205.114,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		16.276,14	40.634,03	35.958,61	169.733,22
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.024,62	25.245,86	28.743,07	94.141,98
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		14.251,52	15.388,17	7.215,54	75.591,24
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		14.251,52	15.388,17	7.215,54	75.591,24
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2024

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		61.886,63	180.751,64	157.603,94	326.754,96
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		556,78	16.233,28	3.961,41	1.513,70
Risorse vincolate nel bilancio		2.024,62	40.297,86	46.026,11	97.383,01
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		59.305,23	124.220,50	107.616,42	227.858,25
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		44.100,56	5.338,13	0,00	-40.444,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		15.204,67	118.882,37	107.616,42	268.303,05
O1) Risultato di competenza di parte corrente		45.610,49	140.117,61	121.645,33	157.021,74
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	7.707,96	0,00	3.000,00	19.841,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	556,78	16.233,28	3.961,41	1.513,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	44.100,56	5.338,13	0,00	-40.444,80
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	15.052,00	17.283,04	3.241,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della		-6.754,81	103.494,20	97.400,88	172.870,78

copertura degli investimenti plurienn.					
--	--	--	--	--	--

8. Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Verduno ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato è stato acceso un nuovo mutuo per euro 70.000.

9. Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	2.390,48	840,84	840,84	541,04	676,18
Entrate Correnti (*su anno-2)	593.738,88	652.574,22	596.311,32	653.932,10	587.796,44
% su Entrate Correnti	0,40	0,13	0,14	0,08	0,12
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

10. Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Verduno **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

11. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità

precedente. Si riportano i dati dei rendiconti già approvati.

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	2019	2020	2021	2022
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.542,04	1.121,02	700,00	329,90
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.380,00	460,00	0,00	946,52
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	2.922,04	1.581,02	700,00	1.276,42
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II	1	Beni demaniali	1.214.699,84	1.210.435,33	1.180.616,18	1.173.013,13
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	979.259,09	983.072,42	959.257,53	959.794,91
	1.9	Altri beni demaniali	235.440,75	227.362,91	221.358,65	213.218,22
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	658.645,54	666.316,04	714.109,54	737.002,46
	2.1	Terreni	12.106,90	12.106,90	12.106,90	12.106,90
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	618.378,94	629.561,98	675.924,15	667.468,40
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	3.482,52	2.760,71
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.108,54	9.381,19	8.029,38	6.926,60

Relazione di fine mandato 2024

2.5	Mezzi di trasporto	6.020,00	3.010,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.036,87	1.984,74	1.039,20	722,11
2.7	Mobili e arredi	9.747,35	8.531,03	10.108,88	21.671,28
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	1.246,94	1.740,20	3.418,51	25.346,46
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.235,29	0,00	125.213,53	358.366,50
Totale immobilizzazioni materiali		1.898.580,67	1.876.751,37	2.019.939,25	2.268.382,09
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	77.365,89	272.911,82	164.602,53	168.910,12
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	77.365,89	272.911,82	164.602,53	168.910,12
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		77.365,89	272.911,82	164.602,53	168.910,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.978.868,60	2.151.244,21	2.185.241,78	2.438.568,63
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	29.629,20	21.155,05	15.258,46	10.391,69
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	29.629,20	16.944,77	15.258,46	10.391,69
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	4.210,28	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	23.517,97	49.901,19	202.356,35	289.283,54

Relazione di fine mandato 2024

	a verso amministrazioni pubbliche	23.517,97	41.901,19	99.356,35	274.283,54
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	60.000,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	8.000,00	43.000,00	15.000,00
3	Verso clienti ed utenti	208,08	3.029,18	946,43	1.380,53
4	Altri Crediti	62.255,83	71.895,25	14.403,34	3.558,37
	a verso l'erario	0,00	140,00	47,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	4.699,79	4.414,28	4.414,28	0,00
	c altri	57.556,04	67.340,97	9.942,06	3.558,37
Totale crediti		115.611,08	145.980,67	232.964,58	304.614,13
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	537.461,80	685.971,88	761.480,71	896.570,63
	a Istituto tesoriere	335,83	1.208,40	2.410,37	0,00
	b presso Banca d'Italia	537.125,97	684.763,48	759.070,34	896.570,63
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	684,66	447,86	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	651,06	517,68	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		537.461,80	687.307,60	762.446,25	896.570,63
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		653.072,88	833.288,27	995.410,83	1.201.184,76
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.631.941,48	2.984.532,48	3.180.652,61	3.639.753,39

Relazione di fine mandato 2024

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	312.109,29	312.109,29	312.109,29	312.109,29
II	Riserve	1.904.186,07	2.242.857,86	1.844.861,80	1.837.258,75
	b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	590.659,00	631.085,34	664.245,62	664.245,62
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.214.699,84	1.210.435,33	1.180.616,18	1.173.013,13
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	98.827,23	401.337,19	592.185,13	1.108.113,56
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.216.295,36	2.554.967,15	2.749.156,22	3.257.481,60
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	56.182,20	57.487,26	61.000,96	60.514,66
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	56.182,20	57.487,26	61.000,96	60.514,66
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	16.929,95	16.929,95	3.248,21	96.469,76
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	16.929,95	16.929,95	3.248,21	96.469,76
2	Debiti verso fornitori	36.594,68	77.568,28	196.808,48	116.709,24

Relazione di fine mandato 2024

3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	237.015,40	213.524,51	102.987,36	50.897,76
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	229.378,98	204.856,09	99.460,62	40.297,76
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	1.236,42	3.270,18	1.233,76	600,00
	e altri soggetti	6.400,00	5.398,24	2.292,98	10.000,00
5	Altri debiti	68.923,89	64.055,33	67.451,38	57.680,37
	a tributari	20.038,52	14.781,99	16.563,73	2.599,21
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	268,76	339,49	1.905,74
	c per attività svolta per c/terzi	7.431,01	4.279,78	4.279,78	0,00
	d altri	41.454,36	44.724,80	46.268,38	53.175,42
TOTALE DEBITI (D)		359.463,92	372.078,07	370.495,43	321.757,13
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.631.941,48	2.984.532,48	3.180.652,61	3.639.753,39
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00

	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Linee programmatiche ed azioni significative dell'amministrazione

1. Premessa

Nel contesto di sfide globali senza precedenti, come la pandemia di COVID-19 che ha avuto inizio nel 2020 e le tensioni generate dal conflitto russo-ucraino, l'efficacia amministrativa si misura spesso attraverso la sua resilienza e capacità di mantenere le promesse fatte ai cittadini. In questo scenario, l'amministrazione comunale di Verduno emerge come un esempio luminoso di integrità e efficienza. Nonostante le avversità che normalmente avrebbero potuto causare significativi rallentamenti nei lavori pubblici e nelle iniziative amministrative, Verduno ha sorprendentemente conseguito gli obiettivi delineati nella campagna elettorale del 2019.

E ciò nonostante, anche, in piena pandemia, abbia avuto luogo nel territorio del comune (di 560 ab.) l'apertura, prima emergenziale e poi definitiva, del nuovo Ospedale che riunisce i due ex ospedali cittadini di Alba e Bra (cittadine di 30.000 abitanti l'una) con un impatto fortissimo su tutto l'Ente Comunale e in particolare sullo Stato Civile e sull'ufficio tecnico.

Questa realizzazione non è solo notevole, ma si discosta significativamente dalla norma. Di solito, crisi di tale portata portano a rivedere i piani e le priorità, spesso congelando i progetti in corso o rimandando indefinitamente le nuove iniziative. Tuttavia, Verduno ha dimostrato che un'amministrazione pubblica può non solo sopravvivere ma anche prosperare e compiere progressi significativi in tempi di incertezza. La chiave del suo successo risiede nell'efficacia con cui la macchina amministrativa ha operato, adattandosi rapidamente alle nuove sfide, mantenendo al contempo un solido impegno nei confronti delle necessità e delle aspettative dei cittadini.

Questo caso particolare sottolinea l'importanza di una pianificazione strategica flessibile, di una comunicazione efficace con la comunità e di un approccio proattivo alla risoluzione dei problemi. Dimostra anche che, con il giusto mix di leadership, visione e impegno per il servizio pubblico, è possibile navigare attraverso tempeste globali mantenendo la rotta verso lo sviluppo e il benessere della comunità. L'esempio di Verduno funge da modello ispiratore per altre amministrazioni che si trovano ad affrontare sfide simili, evidenziando che l'eccellenza nella gestione pubblica non solo è desiderabile ma assolutamente realizzabile anche nei momenti più critici.

2. Linee programmatiche ed azioni intraprese

Di seguito è riportata una tabella in cui sono messe a confronto le principali linee programmatiche e le azioni intraprese per portarle a termine:

LINEA PROGRAMMATICA	AZIONI INTRAPRESE
<u>EFFICIENZA DEGLI UFFICI PUBBLICI</u> Volevamo che la "Casa Comunale" diventasse	Abbiamo significativamente potenziato l'efficienza dei nostri uffici comunali,

<p>veramente la “Casa di tutti i Verdunesi”. L'efficienza degli uffici pubblici rappresenta un pilastro fondamentale non solo per mantenere una comunicazione fluida e costruire relazioni solide con la cittadinanza, ma anche per garantire una gestione responsabile e attenta dei fondi pubblici. Quando gli uffici operano con massima efficienza, ogni risorsa viene impiegata con la massima oculatezza, ottimizzando l'utilizzo dei finanziamenti pubblici e assicurando che ogni euro speso contribuisca concretamente al benessere della collettività e al miglioramento dei servizi offerti. Questa sinergia tra efficacia operativa e uso prudente delle risorse finanziarie non solo rafforza la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, ma promuove anche uno sviluppo sostenibile e inclusivo della comunità, dimostrando come pratiche amministrative virtuose possano trasformare positivamente la realtà sociale ed economica di un territorio.</p>	<p>arricchendoli con l'aggiunta di nuovi impiegati dedicati a servire e assistere la cittadinanza. In particolare, abbiamo rafforzato il nostro team con figure chiave: un impiegato amministrativo e due dell'ufficio tecnico, resesi necessarie anche a seguito dell'apertura del Nuovo Ospedale. Queste posizioni sono finanziate direttamente dallo Stato e non gravano sul bilancio della comunità di Verduno, grazie a un significativo finanziamento di 82.000 euro che abbiamo ottenuto tramite la legge di bilancio del 2021. Questo contributo statale non è un evento una tantum, ma una misura che si rinnova annualmente, assicurando così una continuità nel supporto e nei servizi offerti ai cittadini di Verduno. Questo esempio di collaborazione tra l'amministrazione comunale e lo Stato non solo migliora la qualità dei servizi pubblici locali, ma alleggerisce anche il carico fiscale sui cittadini verdunesi, sottolineando il nostro impegno a promuovere l'efficienza e il benessere all'interno della nostra comunità.</p>
<p style="text-align: center;"><u>OPERE PUBBLICHE E VIABILITÀ</u></p> <p>La nostra visione pone la viabilità e le opere pubbliche al centro del programma, enfatizzando il loro ruolo cruciale non solo per la sicurezza ma anche per l'estetica e la cura del territorio. Queste infrastrutture sono essenziali per una mobilità fluida, influenzando direttamente la qualità della vita dei cittadini e l'immagine del comune. Miriamo a realizzare progetti che siano non solo funzionali ma anche armoniosi con l'ambiente, promuovendo un senso di benessere e appartenenza nella comunità. L'attenzione alla bellezza delle aree urbane e la manutenzione del paesaggio sono pari alla necessità di garantire strade sicure e infrastrutture affidabili. Con questo approccio, aspiriamo a creare uno spazio urbano che sia sicuro, accogliente e capace di stimolare orgoglio tra i suoi abitanti, facendo delle opere pubbliche pilastri di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio locale.</p>	<p>Nel corso del nostro mandato, abbiamo intrapreso una serie di iniziative significative per migliorare la qualità della vita a Verduno, affrontando con determinazione e visione le sfide infrastrutturali e ambientali del nostro territorio. Il nostro impegno si è tradotto in azioni concrete, di cui vorrei ora dar conto, delineando i progressi compiuti e le prospettive future.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In Strada Cristiani, abbiamo risolto il problema di una frana decennale e sistemato la strada, mantenendo la promessa fatta ai cittadini e finanziando i lavori con fondi regionali. Abbiamo poi limitato il traffico consentendolo ai residenti e ai soggetti autorizzati per eliminare le occasioni di pericolo trattandosi di una strada comunque agricola anche se divenuta comunale molti anni fa • In via Schiavino - che, in realtà, è una porzione della SP 358 - abbiamo installato, con l'assenso della Provincia e utilizzando fondi statali - un guardrail a protezione della

	<p>esistente piazzetta e avviato la realizzazione di nuovi marciapiedi all'ingresso del paese in loco e nella via Carlo Alberto che ne costituisce la prosecuzione, migliorando così la sicurezza dei pedoni. Inoltre, abbiamo limitato, con apposita specifica segnaletica il transito dei camion e – sempre d'intesa con la Provincia - rivisto la disposizione delle rotatorie e creato aree verdi per rallentare il traffico e valorizzare l'aspetto estetico dell'area interessata.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono in corso, utilizzando tecniche di bioedilizia, i lavori del nuovo, lungo marciapiede/camminamento panoramico che collega il paese al cimitero di campagna. L'opera sarà completata entro il mese di aprile e, in caso di rielezione, l'amministrazione intende estendere il percorso fino alla Frazione Rivalta ove si trovano le ultime abitazioni di Verduno e un Ristorante – bar apprezzato che, fra l'altro, possiede la licenza tabacchi. In tal modo incentiviamo e incentiveremo la mobilità pedonale e i percorsi di salute che prevedono di fare almeno 4 KM a piedi, esattamente la distanza di andata e ritorno fra la citata Frazione e Verduno paese.• L'area cimiteriale è stata valorizzata con la piantumazione di nuovi alberi in esterno lungo la cinta e lateralmente a mascherare l'area campane e sfalci sita nel grande parcheggio antistante che è stato anche dotato di telecamera di sorveglianza e sicurezza.• Abbiamo esteso e migliorato la pavimentazione in diverse aree del paese, tra cui la suggestiva Via del Portone che è sede dell'antico ricetto medioevale e il penultimo tratto di Via Beato Valfrè. In caso di rielezione è intenzione dell'Amministrazione portare a compimento l'intera pavimentazione del nucleo storico e
--	---

	<p>delle aree limitrofe, in modo da continuare a valorizzare il paesaggio storico e urbano di Verduno.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Salone Polifunzionale è stato completamente ristrutturato e sono state aperte nuove finestre sull'albero secolare ed il bel giardino comunale.• Sono state ristrutturate e recuperate al pubblico, nell'ambito di un bando di Regionale di valorizzazione del Distretto UNESCO, le "Antiche Cantine del Palazzo Comunale" essenzialmente utilizzando fondi della Regione e che stanno diventando importante centro di aggregazione e sede di importanti eventi culturali• E' stato rifatto il tetto del Palazzo Comunale, è stato reso utilizzabile per archivio il sottotetto e sono state recuperate alla loro dignità alcune stanze interne.• Il Palazzo Comunale è inoltre stato reso energeticamente più efficiente con la chiusura dell'ampia galleria con vetrate termiche, l'installazione di pannelli fotovoltaici a servizio e caldaie di ultima generazione• E' stata realizzata, recuperando un edificio inutilizzato, la nuova sede della locale sezione degli alpini e della Protezione Civile• Con fondi statali è stato poi realizzato un importante impianto di videosorveglianza di sicurezza che controlla tutti gli accessi a Verduno ed è in grado di leggere le targhe e interagire con le Forze dell'Ordine• A Borgata Molino, in collaborazione con la società Autostrada AT/CN, abbiamo ottenuto che venga realizzata, a breve, come opera compensativa/complementare del lotto autostradale posto a lato della esistente zona industriale, una bretella per deviare il traffico pesante dalla borgata e una rotonda per facilitare l'immissione nella provinciale
--	---

	<p>7. Queste modifiche, ottenute senza alcun costo per i cittadini di Verduno, hanno migliorato significativamente la sicurezza e la vivibilità della zona. Passerà in loco anche la nuova pista ciclabile di collegamento fra Verduno, Alba, Bra e La Morra.</p> <p>Questi risultati sono il frutto di un lavoro di squadra, della collaborazione tra amministrazione, cittadini e partner istituzionali. Dimostrano che, con impegno e visione, possiamo affrontare e superare le sfide, migliorando costantemente il luogo in cui viviamo. La nostra missione continua: con il vostro sostegno, potremo portare Verduno verso nuovi e ancora più ambiziosi traguardi.</p>
<p style="text-align: center;"><u>SERVIZI</u></p> <p>Un comune ha il dovere di garantire buoni servizi ai cittadini poiché questi rappresentano la fondazione su cui si costruisce una comunità solida, inclusiva e prospera. Servizi pubblici efficienti e accessibili, come l'istruzione, la sanità, la sicurezza, la viabilità, e il sostegno sociale, non solo migliorano direttamente la qualità della vita degli individui, ma promuovono anche la coesione sociale e l'equità. Attraverso la fornitura di servizi fondamentali, il comune dimostra il suo impegno verso il benessere collettivo, rispondendo in modo concreto ai bisogni dei cittadini e assicurando che ogni persona possa godere di un livello di vita dignitoso.</p> <p>Inoltre, buoni servizi pubblici attraggono investimenti, stimolano l'economia locale e possono fare di una comunità un luogo più desiderabile in cui vivere, lavorare e fare impresa.</p>	<p>Nel nostro impegno costante di migliorare la vita quotidiana dei cittadini e di arricchire la gamma dei servizi offerti dalla nostra amministrazione, abbiamo realizzato una serie di iniziative significative che rispondono in modo concreto alle esigenze della comunità. Questi interventi si inseriscono in un quadro più ampio di valorizzazione dei servizi pubblici, fondamentale per promuovere il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile del nostro territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casetta dell'Acqua: Come promesso, abbiamo installato la casetta dell'acqua, un servizio che non solo promuove l'uso dell'acqua potabile locale, riducendo l'impatto ambientale legato al consumo di acqua in bottiglia, ma anche consente un notevole risparmio economico per le famiglie. • Bancomat (Postamat): Nel 2020, abbiamo risposto alla crescente necessità di accesso ai servizi bancari che a Verduno erano totalmente assenti, installando un Postamat. Questa iniziativa è particolarmente rilevante nelle aree meno servite, dove l'accesso ai servizi bancari è essenziale per garantire l'inclusione finanziaria di tutti i cittadini.

	<ul style="list-style-type: none">• Scuolabus Comunale. Con l'obiettivo di migliorare il servizio di trasporto scolastico, abbiamo assunto la gestione diretta dello scuolabus, garantendo orari molto più comodi rispetto a quelli vigenti quando Verduno faceva parte dell'Unione dei Comuni Langa-Barolo. Questa decisione dimostra il nostro impegno per facilitare le famiglie di oggi, in cui quasi sempre entrambi i genitori lavorano e hanno bisogno di essere supportati il più possibile nella gestione quotidiana e scolastica dei propri bambini .• Negozio di Prossimità e Rivendita Pane: Nei locali comunali, abbiamo creato, a fianco della “Cantina Comunale”, un piccolo negozio di prossimità che include una rivendita di pane, venendo incontro alle esigenze quotidiane dei cittadini, soprattutto i più anziani.• Banda Larga: Abbiamo completato e rilasciato tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie per la realizzazione della banda larga (cd internet veloce): un'opera dello Stato che, ci è stata detto, verrà realizzata per l'estate del 2024. Questa infrastruttura è fondamentale per garantire l'accesso universale a internet ad alta velocità, essenziale per lo sviluppo economico e sociale.• Ecosportello: Per facilitare la gestione dei rifiuti e promuovere pratiche di riciclo e sostenibilità ambientale, abbiamo istituito l'Ecosportello, un servizio dedicato a fornire assistenza e informazioni ai cittadini, disponibile tutte le settimane: il venerdì• Abbiamo continuato a investire nelle attività giovanili, con particolare attenzione all'"estate ragazzi", un'iniziativa che sfrutta gli ampi spazi verdi del nostro territorio per offrire ai più giovani un'esperienza formativa e divertente durante i mesi estivi.
--	---

	<p>Questo programma, insieme al doposcuola, organizzato in base alla domanda delle famiglie, sottolinea il nostro impegno a supportare le famiglie e a promuovere l'educazione e il benessere dei giovani.</p> <p>Queste iniziative non sono solo esempi di come un'amministrazione attenta possa migliorare significativamente la qualità dei servizi offerti, ma anche testimonianze del nostro impegno a costruire una comunità più sostenibile, inclusiva e connessa. Attraverso queste azioni, rafforziamo il legame con i cittadini, ascoltiamo le loro esigenze e lavoriamo insieme per rendere la nostra comunità un luogo migliore in cui vivere.</p>
<p style="text-align: center;"><u>TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO</u></p> <p>Il patrimonio culturale rappresenta il tessuto connettivo di una comunità, un legame profondo che unisce il presente al passato. La sua preservazione necessita di un approccio olistico che riconosca e valorizzi tutte le sue dimensioni. Innanzitutto, c'è la dimensione strutturale, che comprende la cura e il restauro di edifici storici, monumenti e siti archeologici. Questi luoghi non sono semplici strutture fisiche, ma custodi viventi della nostra storia e identità collettiva. Tuttavia, la preservazione del patrimonio culturale trascende la mera conservazione fisica.</p> <p>Un comune, nel suo ruolo di custode delle tradizioni locali, deve anche impegnarsi attivamente nella creazione di iniziative culturali che stimolino la cittadinanza a riscoprire e celebrare le proprie radici. Attraverso mostre, festival, laboratori educativi e attività di storytelling, possiamo ravvivare l'interesse verso la nostra eredità comune, promuovendo al contempo la partecipazione attiva e l'inclusione sociale.</p> <p>Queste iniziative svolgono un ruolo cruciale nel mantenere viva la memoria collettiva, assicurando che le ricchezze del passato non siano dimenticate ma continuano a ispirare e arricchire le future generazioni. Attraverso un impegno condiviso nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale, possiamo costruire una comunità più consapevole, coesa e</p>	<p>Nel corso del nostro primo mandato, nonostante le sfide poste dalla pandemia di COVID-19, abbiamo realizzato notevoli progressi verso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale di Verduno. Questi sforzi hanno gettato le basi per una trasformazione profonda del tessuto urbano e sociale della nostra comunità, con un occhio di riguardo alla conservazione delle nostre tradizioni e alla promozione della nostra identità culturale.</p> <p>Siamo fermamente convinti che, avendo a disposizione ulteriori cinque anni di mandato, potremmo portare a compimento il rinnovamento di Verduno, non solo attraverso il completamento di progetti infrastrutturali come la nuova pista ciclabile a Borgata Molino e il miglioramento del sistema fognario nelle Cascine, ma anche mediante iniziative volte a preservare e rilanciare il nostro ricco patrimonio culturale.</p> <p>Un esempio lampante del nostro impegno in questo ambito è la prosecuzione del programma "Incentivo Facciate", mantenuto attivo nonostante l'introduzione di misure simili a livello statale. Questo programma ha contribuito a valorizzare l'estetica urbana del nostro comune, incentivando i cittadini a partecipare attivamente alla cura e al restauro delle facciate degli edifici, preservando così l'armonia e la bellezza del paesaggio urbano che costituiscono parte</p>

<p>orgogliosa delle proprie origini.</p>	<p>integrante della nostra identità culturale.</p> <p>Inoltre, abbiamo realizzato la ristrutturazione e il recupero delle Cantine Comunali, trasformandole in vivace centro di aggregazione culturale. Questi spazi, ora rinnovati, ospitano una varietà di eventi come mostre d'arte, presentazioni di libri, attività culturali e conviviali, come cene organizzate dal Comune. Queste iniziative non solo arricchiscono la vita culturale di Verduno, ma rafforzano anche il senso di comunità, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nella vita pubblica e nel dialogo culturale.</p> <p>Questi esempi dimostrano il nostro impegno a favore della tutela del patrimonio culturale come pilastro fondamentale dello sviluppo sostenibile di Verduno. Con il vostro sostegno, continueremo a lavorare per proteggere e valorizzare il nostro patrimonio, rendendo Verduno un modello di conservazione culturale e di innovazione sociale.</p>
<p style="text-align: center;"><u>SICUREZZA</u></p> <p>La sicurezza rappresenta un pilastro fondamentale per la qualità della vita all'interno di un comune. In questo contesto, la videosorveglianza assume un ruolo cruciale, fungendo da deterrente contro atti criminali e comportamenti illeciti. L'implementazione di sistemi di videosorveglianza contribuisce non solo a prevenire reati e a garantire un ambiente più sicuro per i cittadini, ma facilita anche l'identificazione e la rapida risoluzione di eventuali incidenti o attività sospette. Questa tecnologia permette alle forze dell'ordine di monitorare in tempo reale aree critiche, migliorando l'efficienza delle operazioni di sorveglianza e intervenendo con tempestività quando necessario.</p>	<p>Nel nostro impegno costante per accrescere la sicurezza e il benessere dei cittadini di Verduno, abbiamo implementato una strategia innovativa che sfrutta la tecnologia più avanzata in ambito di videosorveglianza. Con l'installazione di telecamere di ultima generazione capaci di leggere le targhe ai vari ingressi del comune, abbiamo compiuto un passo significativo verso un controllo più efficace degli accessi, garantendo una maggiore sicurezza per tutti.</p> <p>Questo sistema non solo permette un monitoraggio accurato e costante delle aree chiave, ma si rivela anche fondamentale nell'identificazione e nella prevenzione di attività illecite. La capacità di leggere le targhe consente di tracciare i movimenti dei veicoli sospetti, facilitando le indagini delle forze dell'ordine in caso di reati, senza intralciare la vita quotidiana dei cittadini rispettosi della legge.</p> <p>Un aspetto notevole di questa iniziativa è che l'implementazione del sistema di videosorveglianza non ha comportato alcun</p>

	<p>costo per i residenti di Verduno. Grazie all'ottenimento di fondi statali specificamente destinati a progetti di miglioramento della sicurezza urbana, abbiamo potuto dotare il comune di questa infrastruttura avanzata, dimostrando come sia possibile unire efficienza e responsabilità finanziaria.</p> <p>Questo approccio non solo rafforza la nostra capacità di garantire un ambiente sicuro per i nostri cittadini, ma sottolinea anche l'impegno dell'amministrazione comunale nel ricercare attivamente soluzioni innovative e sostenibili per affrontare le sfide urbane. La sicurezza è un diritto fondamentale per ogni cittadino e, con queste azioni, dimostriamo concretamente la nostra dedizione a proteggere e migliorare la qualità della vita nella nostra comunità.</p>
<p style="text-align: center;"><u>ASSOCIAZIONISMO</u></p> <p>Le associazioni giocano un ruolo vitale nel tessuto sociale di un comune, promuovendo la partecipazione cittadina, il volontariato e la coesione sociale. Investire in queste organizzazioni significa sostenere iniziative che arricchiscono la vita culturale, sportiva e sociale della comunità, stimolando l'engagement civico e rispondendo a bisogni specifici. Il sostegno del comune a queste realtà è fondamentale per costruire una società inclusiva, attiva e solidale, dove ogni cittadino trova spazio e voce.</p>	<p>Nell'ambito dell'associazionismo, il nostro comune ha intrapreso un'iniziativa significativa con la promozione della costituzione della Pro Loco, un'entità fino ad allora assente sul territorio. Questa scelta si è rivelata estremamente efficace: la Pro Loco si è distinta per la sua capacità di organizzare eventi, contribuendo notevolmente alla promozione del paese e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e turistico. La collaborazione sinergica tra la Pro Loco e le altre associazioni locali, in particolare con la Protezione Civile, ha portato alla creazione di una rete associativa robusta e dinamica. Il comune ha supportato queste sinergie attraverso azioni concrete, come la fornitura di una nuova sede ristrutturata per la Protezione Civile, un gesto replicato anche a favore del gruppo Alpini. Questi interventi dimostrano l'impegno dell'amministrazione nel riconoscere e sostenere il ruolo cruciale delle associazioni nel tessere la trama sociale del paese, facilitando lo svolgimento delle loro attività e rafforzando il senso di comunità e appartenenza tra i cittadini.</p>

3. Altre azioni degne di menzione

Nonostante le sfide imposte dalla pandemia di COVID-19 e da altre crisi globali, la nostra amministrazione ha dimostrato una resilienza e una dedizione eccezionali, portando a termine tutte le iniziative promesse durante la campagna elettorale. Questo impegno incrollabile non solo ha

rafforzato la fiducia dei cittadini di Verduno nel loro governo locale, ma ha anche gettato solide basi per affrontare le sfide future con lo scopo di tutelare e migliorare ulteriormente lo stile di vita nella nostra comunità nei prossimi cinque anni.

Oltre all'attuazione rigorosa del nostro programma elettorale, abbiamo intrapreso una serie di azioni significative che meritano una particolare attenzione. Queste iniziative, che vanno oltre gli impegni originariamente previsti, hanno contribuito a valorizzare il tessuto sociale, culturale ed economico di Verduno, evidenziando la nostra capacità di rispondere proattivamente alle esigenze emergenti della comunità e di anticipare le opportunità per il suo sviluppo.

Questo approccio dinamico e flessibile alla governance ha permesso di realizzare progetti innovativi e di intraprendere politiche volte al miglioramento continuo della qualità della vita dei cittadini, dimostrando che, anche di fronte a circostanze imprevedibili, è possibile mantenere un corso stabile e progredire verso obiettivi ambiziosi. Guardiamo al futuro con ottimismo, pronti a cogliere nuove sfide e a continuare il nostro percorso di crescita e miglioramento per Verduno e i suoi abitanti.

Di seguito sono riportate alcune azioni degne di menzione:

Miglioramenti Infrastrutturali ed Ambientali:

- **Asfaltatura della strada Tanaro:** Abbiamo rinnovato l'asfalto grazie ad un accordo con alto Ente e quindi i lavori, per il Comune, non hanno comportato oneri. Si è invece migliorata la viabilità e la sicurezza. La strada inoltre è stata limitata ai residenti e ai soggetti autorizzati.
- **Riqualificazione di spazi per le associazioni:** La nuova sede per gli Alpini e la Protezione Civile ha sostituito gli spogliatoi inutilizzati, ottimizzando risorse e spazi.
- **Creazione di nuove aree verdi:** All'ingresso del paese, vicino alla rotonda e lungo le ville di via Carlo Alberto, abbiamo valorizzato il verde pubblico, abbellendo e rendendo più accogliente l'ingresso al nostro comune.

Efficienza e Innovazione:

- **Efficientamento energetico del palazzo comunale:** Con il recupero di locali interni precedentemente inutilizzati, il posizionamento di vetrate termiche e l'installazione di pannelli fotovoltaici e nuove caldaie, abbiamo migliorato l'efficienza energetica dell'edificio, riducendo i consumi.
- **Sottotetto per l'archivio comunale:** Abbiamo creato uno spazio dedicato all'archiviazione, ottimizzando l'organizzazione documentale.
- **Rinnovamento e riorganizzazione uffici:** tutti gli uffici sono stati ammodernati e sfruttati al meglio anche in ottemperanza delle norme Covid
- **Sostenibilità e Mobilità:**
- **Nuova pista ciclabile:** Grazie a un accordo con l'autostrada, sarà realizzata una nuova pista ciclabile che collegherà Bra, Alba, Verduno, migliorando la rete ciclabile e promuovendo uno stile di vita sostenibile.
- **Nuovo marciapiede di collegamento fra Verduno e il cimitero di campagna:** l'opera in fase di ultimazione costituirà una passeggiata di oltre 600 in sicurezza e panoramica poiché posta lungo i vigneti e nocioleti
- **Miglioramento del trasporto pubblico:** L'introduzione, nell'area Ospedale, di autobus con frequenze di un'ora e mezzora rispettivamente verso Alba e Bra, insieme ad un nuovo servizio che collegherà La Morra e Verduno all'area ospedale previsto per il 2024, garantiscono una mobilità efficiente e accessibile.

Cultura e Comunità:

- **Eventi e iniziative culturali:** Abbiamo organizzato attività annuali per i bambini, come il "Presepio dei Bimbi", ed eventi festivi per Halloween, Natale e Carnevale. Inoltre, sono state potenziate le attività culturali con concerti, cinema all'aperto e la creazione del premio letterario nazionale "Il Premio Fulvia", dedicato a Fenoglio e curato da Aldo Cazzullo. Tra i premiati a Verduno, illustri nomi come Fabrizio Ronconi, Antonio Scurati, Dacia Maraini, Xavier Cercas e Moni Ovadia.
- Abbiamo anche mantenuto le tradizioni con la cena in occasione della festa religiosa per il Beato Sebastiano Valfrè, la promozione di Cantè j'euiv in primavera, tipica della tradizione popolare contadina, e la tradizionale "festa della Vendemmia" di settembre

Sostenibilità Finanziaria:

- **Assunzioni senza oneri per i cittadini:** Grazie ad una specifica norma contenuta nella legge di Bilancio del 2021 abbiamo ottenuto dallo Stato il rimborso di due assunzioni a tempo pieno sino ad €82.000 annui. Il Comune, data a disponibilità, ha quindi proceduto all'assunzione di un impiegato amministrativo a tempo pieno e due tecnici part-time, senza quindi gravare sul bilancio della comunità.

È fondamentale sottolineare che tutti i progressi e i miglioramenti elencati in questo capitolo sono stati realizzati senza l'introduzione dell'addizionale IRPEF a carico delle famiglie verdunesi. Questa scelta riflette la nostra filosofia di gestione, basata sulla responsabilità finanziaria e sull'impegno a non gravare ulteriormente sul bilancio delle famiglie del nostro Comune. L'amministrazione tiene a ribadire con forza che non vi è alcuna intenzione di aumentare le tasse in futuro. La nostra priorità rimane quella di ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti, cercando finanziamenti esterni e adottando strategie innovative per garantire lo sviluppo e il benessere della comunità di Verduno, senza imporre nuovi oneri fiscali ai cittadini.

Per tutto ciò che è stato fatto durante gli anni di mandato, il Sindaco desidera esprimere profonda gratitudine verso tutti coloro che hanno collaborato con gli amministratori in carica: i dipendenti comunali (che si sono distinti per solerzia ed efficienza) ed i volontari delle varie associazioni locali (che svolgono un lavoro impegnativo e carico di responsabilità senza essere retribuiti).

PARTE QUINTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi significativi della Corte dei Conti.

PARTE SESTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	525.215,17	512.114,49	469.196,11	533.201,35	613.073,72
Quota non ricorrente	21.225,69	37.703,58	15.899,05	12.833,52	43.868,71

Spesa ricorrente	503.989,48	474.410,91	453.297,06	520.367,83	569.205,01
------------------	------------	------------	------------	------------	------------

1. Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di Verduno, nel quinquennio considerato non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

PARTE SETTIMA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

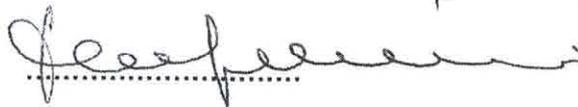
PARTECIPAZIONI DIRETTE			
Società	Obiettivi di servizio	Quota	Mantenimento/Dismissione e relativa motivazione

Relazione di fine mandato 2024

Società Intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato	0,38%	Mantenimento. Connessa alla gestione di servizi pubblici essenziali.
Società trattamento rifiuti s.r.l.	Gestione operativa del servizio di raccolta rifiuti	0.33%	Mantenimento. Connessa alla gestione di servizi pubblici essenziali.
Agenzia di Pollenzo S.p.a.	Amministrazione degli immobili storici, appartenenti all'ex Tenuta Reale della frazione Pollenzo	0,03%	Supporto al turismo ed allo sviluppo dell'economia locale.
Ente turismo Langhe Monferrato Roero scrl	Pubbliche relazioni e comunicazione	0,4608%	Supporto al turismo ed allo Sviluppo dell'economia locale.
PARTECIPAZIONI INDIRETTE			
CO.GE.S.I. scrl	Gestione del servizio idrico integrato	30,446%	Mantenimento. Connessa alla gestione di servizi pubblici essenziali.

Verduno, li 22/03/2024

IL SINDACO




CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Vb... 27.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

dott. Franco Gagliardi

